

L'assessore alle attività produttive della Provincia di Cosenza, Mario Caligiuri, affida ad una nota, la propria presa di posizione sulla critica situazione venutasi a creare con la decisione della Tamoil di abbandonare le quattro aree di servizio ricevute in affidamento sulla tratta autostradale Salerno-Reggio Calabria.

“Nonostante la tempestiva riunione promossa il 10 ottobre scorso dall’assessore regionale alle attività produttive Caridi cui esprimiamo il nostro sincero apprezzamento -si legge nella nota diffusa attraverso il sito istituzionale della provincia di Cosenza- non possiamo esimerci dal manifestare grande apprensione per la grave situazione che si è venuta a creare nelle aree di servizio presenti nella tratta calabrese della Sa-Rc e, in particolare, in quelle che ricadono nella parte Sud della provincia di Cosenza

Non bastavano i cantieri eternamente aperti, i lavori interminabili, le strutture fatiscenti e prive di un minimo di manutenzione, le condizioni di sicurezza inaccettabili. Non bastava il rifiuto delle compagnie petrolifere di negoziare il rinnovo degli accordi economici e le politiche di mercato che per anni hanno condannato gestori e automobilisti della tratta Salerno-Reggio Calabria a pagare i prezzi dei carburanti più alti d’Italia e che nel corso dell’estate appena trascorsa avevano indotto i gestori a intraprendere iniziative eclatanti riducendo, nel pieno del traffico estivo, al minimo essenziale il servizio negli impianti per tutti i fine settimana. Ora siamo di fronte ad un punto di non ritorno.

La Tamoil, infatti, nelle scorse settimane ha deciso di chiudere i propri impianti e di abbandonare le aree di servizio gestite finora con grandi sacrifici. Questa decisione estrema comporta non solo la perdita del posto di lavoro per un centinaio di dipendenti, ma crea disservizi enormi per quanti si avventurano nel tratto sud della Sa-Rc che, se dovesse verificarsi quanto annunciato dalla multinazionale petrolifera, rimarrebbe totalmente sguarnito di aree di servizio.

A questo punto -aggiunge Caligiuri- il Governo e l’Anas devono dire in maniera chiara e tempestiva cosa vogliono fare del tratto cosentino della Sa-Rc dove ancora mancano da

finanziare e progettare 58 chilometri di autostrada. Si convochi al più presto un tavolo tecnico-politico e si affrontino una volta per tutte i problemi.

La Calabria e la provincia di Cosenza sono stanche di essere sbeffeggiate, additate e sbattute in prima pagina, così come è avvenuto qualche settimana fa sul New York Times che ha definito l'A3 "il lato oscuro della storia d'Italia, un mix di corruzione e protezioni politiche che ha contribuito a far impennare il debito pubblico.

Per quanto ci riguarda -conclude l'assessore- saremo al fianco dei lavoratori e alle loro famiglie e, se la situazione non dovesse sbloccarsi positivamente, assumeremo insieme ad essi tutte le iniziative possibili per rivendicare lo stesso diritto e lo stesso trattamento che viene riservato agli altri cittadini del nostro Paese."